

DEZI: "UNA SPECIALE ESPERIENZA PER CRESCERE"



Ciao, sono Dezi e vengo dal Canada.

Non sono sicura da dove cominciare per quanto riguarda il mio scambio. Posso dire e considerare l'inizio di questa avventura come una montagna russa, per non dire altro; alcuni momenti non sono stati felici durante il mio soggiorno qui, ma molte cose buone le hanno compensato. Gli ostacoli che ho dovuto affrontare durante il mio scambio mi hanno cambiata in meglio e posso davvero dire di sentirmi più forte. Ho stretto bellissime amicizie con persone di tutto il mondo e ho visitato posti meravigliosi come Catania, Taormina e Palermo, in Sicilia. Per questo motivo, sono convinta che la Sicilia sia uno dei luoghi più speciali della terra.

Tutto cambia

Lo scambio mi ha insegnato che ogni momento conta ed è sempre importante, perché ho imparato che tutto può cambiare in un istante. Mi ha anche reso resiliente, andando a vivere in un altro paese, e purtroppo in questo mio anno di scambio, a metà strada, il mondo è stato sorpreso da una pandemia globale. Lo so lo è stato per tutti. Ma mi sono sentita delusa.

Nonostante queste sfide, lo scambio giovani è un'esperienza di costruzione della personalità di ognuno di noi, ed io affermo che tutti dovrebbero approfittare di questa esperienza se ne hanno la possibilità. È pieno di sorprese e non puoi mai veramente sapere cosa aspettarti, perché l'esperienza di ognuno è diversa.



Malinconia

Direi che il mio scambio in Sicilia è stato buono, tuttavia ho vissuto situazioni come la malinconia di casa, o insofferenza o l'angoscia che sono stati difficili per me. Ma li ho superati. Se avessi conosciuto tutte le lotte che avrei dovuto affrontare qui, avrei potuto non prendere parte al programma di scambio, ma sono invece grata di averlo fatto. Credo di essere una persona migliore ora che ho acquisito nuove conoscenze. Le cose che ho imparato qui mi aiuteranno sicuramente in tutti i miei sforzi futuri.

In conclusione, vorrei ringraziare i membri del Rotary, per avermi permesso di avere questa meravigliosa opportunità che consiglio a tutti i giovani.

Dezdamona Hume



ANTONIA: " UN ANNO DI SCAMBIO CON UN'ATMOSFERA PARTICOLARE "



Il mio nome è Antonia Ferro e io vengo dalla Colombia. Mi hanno chiesto di scrivere un po' su questo anno di scambio. Mettere in parole tutte le emozioni che mi ha portato questo anno è veramente difficile, ma proverò a scrivere qualcosa. Per ora quello che è più presente nella mia testa, è come sta finendo questo Scambio Giovani, a causa delle condizioni particolari che stiamo vivendo, ma ho nel cuore tutti quelli che mi hanno aiutato a esaudire questo mio sogno di stare un anno fuori dal mio paese.

Scambio, cambio

In questo anno ho conosciuto le persone più magnifiche e speciali della mia vita, dalla mia madre ospitante ai miei compagni di scambio a Palermo: tutti hanno cambiato la mia vita e la mia maniera di essere. All'inizio questo anno è stato difficile perché arrivare in un paese dove non conosci la lingua o le persone, che sarà la tua famiglia, non è facile. Le persone, la scuola, il cibo, tutto alla fine è diverso da quello che sei abituato. Ma con il tempo e il desiderio di andare avanti, smetti di essere spaventato e, sorpreso così facil-



mente che inizi a goderti tutte le cose che questa esperienza unica ti porta.

Qualcuno vicino

Una delle cose che ho imparato durante quest'anno è l'importanza di riconoscere che

hai bisogno di aiuto, ma la cosa più importante è sapere come chiedere quell'aiuto e a chi chiederlo. Per me sapere che sempre c'era qualcuno per ascoltarmi e aiutarmi, è una delle cose che apprezzo di più. Che si tratti di un amico, di un familiare o di una persona del Rotary, ho sempre avuto qualcuno a cui rivolgermi quando mi sentivo triste o volevo tornare.

Ci rinvcontreremo

Arriva la fine di questo scambio e vedere tutti partire e non potere dire arrivederci, salutarci come avremmo voluto da vicino, come è purtroppo accaduto, è stato molto triste, a causa della pandemia che è nel mondo. Ma sappiamo che questa non è l'ultima volta che ci vedremo perché ci incontreremo di nuovo.

Ma quello che è più triste di tutto è sapere che quella passeggiata al mare è stata l'ultima, che ci saremmo divertiti di più, che avremmo giocato un po' più di tempo e avremmo condiviso le lacrime che ora sono confuse con la tristezza a causa dell'intera situazione.

Ma nello stesso tempo questa è la vita che dobbiamo vivere e la lezione che dobbiamo imparare. Anche se lo scambio giovani non sta finendo nella maniera che abbiamo sognato, questo è il nostro anno di scambio e, almeno io, non lo cambierei per niente.

Antonia Ferro

ELEONORA: "FUORI, PER CONOSCERSI MEGLIO DENTRO"



Ciao a tutti, inizio presentandomi, sono Eleonora Mangani, ho 17 anni e vengo da Catania.

Ho trascorso il mio exchange year in Pennsylvania, USA, in un piccolo paesino chiamato Bloomsburg di soli 14 mila abitanti. Purtroppo, a causa del virus, ho deciso di tornare prima a casa, così ho passato solamente 7 mesi anziché un anno intero in America.

Ho sempre amato viaggiare, viaggio sin da quando ero veramente piccola, mi piace scoprire nuovi posti e nuove culture.

Decisione importante

All'inizio del liceo ho conosciuto tante persone che hanno intrapreso questa esperienza, e volevo farla pure io! Così l'anno scorso ho preso la decisione più importante della mia vita e che se non avessi preso a quest'ora non sarei la ragazza di adesso. Prima di lasciare Catania mi sono sentita dire spesso: "Come ti senti?". Ovviamente ero molto emozionata, con la mente completamente aperta, non avevo aspettative, ero pronta a tutto.

Host family

Così il 21 agosto sono arrivata a Bloomsburg, sono stata accolta dalla mia prima e unica host family, dico così perché teoricamente avrei dovuto avere più di una host family, ma il rapporto che ho instaurato con la mia nuova famiglia era veramente intenso e mi sentivo davvero fortunata che ho deciso di rimanere in quella famiglia per tutto l'anno.

Stando lontana dalla mia famiglia ho imparato ad apprezzare tante cose, che purtroppo prima non apprezzavo.

Cultura diversa

Ho avuto modo di immergermi pienamente nella cultura americana. Ho frequentato la scuola americana e ho capito quanto sia diversa dalla nostra, ho instaurato un bellissimo rapporto con tutti i miei compagni e i miei professori. Sono stata al mio primo "Home Coming" (ballo di inizio anno), sono stata in Florida, dove ho visto la mia prima partita di baseball dove mi hanno anche lanciato la pallina ufficiale, ho mangiato i cibi più bizzarri come Oreo fritti, bacon ricoperto di cioccolato, e altre "schifezze" simili.



SCAMBIO GIOVANI

Ho conosciuto nuove tradizioni come il Thanksgiving e Halloween che in America è totalmente diverso dal nostro.

Sono molto contenta perché ho fatto tante cose che non avevo mai fatto prima.

Tante amicizie

Durante questo percorso ho fatto tante amicizie che hanno reso il mio anno unico!

Ho legato molto con gli altri exchange students e adesso ho amici da tutte le parti del mondo.

Abbiamo avuto modo di conoscerci meglio durante le gite del Rotary, parlando delle nostre tradizioni, culture, abitudini e delle cose che ci differenziano e delle cose che ci accomunano.

Fare un anno all'estero non è una passeggia-

ta però, ci sono momenti belli e momenti brutti, momenti in cui ti senti sola e momenti in cui non vorresti tornare più.

Un consiglio che posso dare a tutte le persone che vogliono intraprendere un'esperienza come questa, è quello di uscire dalla propria comfort zone, di essere pronti a tutto e non farsi tante aspettative, non siate timidi e non aspettate che siano gli altri a proporvi cosa fare.

Ringrazio immensamente il Rotary che mi ha permesso di fare questa esperienza e tutte le persone che mi hanno seguita ed aiutata anche se lontana.

Eleonora Mangani

